



RELAZIONE ATTIVITA' 2014

(art. 12, comma 3, l.r. 16 maggio 2014 n. 9)

PREMESSA

Con la legge regionale 16 maggio 2014 n. 9 "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona" è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona, organo collegiale composto dal Presidente e da due componenti.

La legge delinea le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, inquadrandole nelle convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché nella legge 12 luglio 2011, n. 112 "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza" e, precisamente, di verifica del rispetto dei diritti, sollecito all'adozione di provvedimenti normativi a tutela soprattutto di bambini e adolescenti in condizioni di maggior fragilità, informazione e sensibilizzazione, segnalazione di violazioni, vigilanza sull'assistenza prestata alle persone di minore età in ambienti esterni alla propria famiglia, vigilanza sulla condizione dei minori non accompagnati, proposta di misure alternative alla detenzione, vigilanza sulla comunicazione, attenzione all'accompagnamento dei giovani con difficoltà che raggiungono la maggior età.

Le funzioni di garanzia per le persone sottoposte a limitazione delle libertà personali sono dirette ad assicurare prestazioni inerenti al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita, nonché al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo.

Le funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione consistono in attività di informazione e assistenza alle vittime, segnalazione delle violazioni, raccolta di dati, inoltre la legge specifica le modalità di tutela dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi, le modalità di tutela delle persone soggette a discriminazione per appartenenza, identità di genere, orientamento sessuale e le modalità di tutela delle persone con disabilità.

Il Presidente e i componenti il Garante regionale, eletti dal Consiglio regionale, sono stati nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale nr. 336 di data 21/07/2014, con decorrenza 1° settembre 2014; l'organo risulta così composto:

- a) alla carica di Presidente del Garante regionale dei diritti della persona con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti, la signora MELLINA BARES Fabia
 - b) alla carica di componente del Garante regionale dei diritti della persona con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale, il signor ROVEREDO Giuseppe
 - c) alla carica di componente del Garante regionale dei diritti della persona con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione, il signor CITTI Walter
- per la durata di cinque anni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della citata l.r. 9/2014.

Il Garante regionale dei diritti della persona, insediatosi l'11/9/2014, si è dotato di un proprio Regolamento interno, disciplinante le modalità di funzionamento e di svolgimento della propria attività, in conformità a quanto previsto dall'art 2, comma 6, della LR 16 maggio 2014, n. 9.

Inoltre, ha provveduto all'elezione del sig. (Giuseppe) Pino Roveredo, quale Vicepresidente (come disciplinato dall'art. 3, comma 3, del Regolamento interno), nonché all'adozione del programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2014 e il relativo fabbisogno finanziario.

Successivamente, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 172 di data 14/10/2014 ha approvato il suddetto programma e la relativa dotazione finanziaria, nell'importo di euro 9.000,00.- per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso, provvedendo conseguentemente all'iscrizione del medesimo importo al capitolo 20, articolo 2 "Garante regionale dei diritti della persona – funzionamento e attività (L.R. 9/2014, art. 12)".

Il Garante regionale dei diritti della persona ha sede presso il Consiglio regionale, piazza Oberdan n. 6, 34133 Trieste e, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura organizzativa Servizio organi di garanzia, istituita presso l'Area Generale della Segreteria Generale.

La presente relazione sull'attività svolta nel 2014, dando conto della gestione della dotazione finanziaria, è adottata dal Garante regionale dei diritti della persona, in conformità a quanto previsto dall' art. 12, comma 3 della l.r. 16 maggio 2014, n. 9, che fissa il termine del 31 marzo per la presentazione della stessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Visto il breve periodo a disposizione, il Garante regionale dei diritti della persona ha inteso realizzare alcune azioni compatibili con l'asse temporale di riferimento, settembre-dicembre 2014.

Inizialmente, l'attività si è rivolta a conferire piena operatività agli uffici dislocati sul territorio sia dal punto di vista logistico che organizzativo; sono state innanzitutto predisposte le norme organizzative necessarie all'attivazione degli uffici periferici di Gorizia, Udine e Pordenone, dopodiché, a seguito degli incontri con l'Ufficio di gabinetto della Giunta regionale e la competente Direzione centrale, sono stati concordati i locali da riservare agli uffici e al Garante. Il personale assegnato agli uffici periferici è stato quindi posto nella condizione di poter operare autonomamente.

Il personale degli uffici periferici è così distribuito:

Ufficio di Gorizia: Daniele Driutti, Cat. D;

Ufficio di Udine: Patrizia Baldassi, Cat. D e Cristiana Crosetto, Cat. D;

Ufficio di Pordenone: Elisabetta Santarossa, cat. D.

Per quanto riguarda la sede di Trieste, il personale di supporto è: Sabrina Rigo e Luigina D'Orlando, entrambe Cat. D.

E' stato altresì avviato un processo di verifica nell'ambito del territorio regionale, volto ad individuare le varie questioni aperte sul tema della tutela dei diritti delle persone, anche mediante rapporti, contatti e collaborazioni con le associazioni, istituzioni pubbliche, soggetti privati, ecc..

Si è inoltre provveduto alla creazione del logo del Garante nell'ambito dell'immagine coordinata del Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale.

AZIONI PROPEDEUTICHE E PREPARATORIE

— Formazione interna del personale dell'Ufficio sulle principali problematiche sociali e giuridiche legate ai settori di intervento della legge.

Al fine di aggiornare e sviluppare le competenze e conoscenze del personale dedicato ad assistere

e supportare il Garante dei diritti della persona nello svolgimento delle proprie funzioni, era stato previsto un percorso formativo mirato. In considerazione che, nel periodo temporale di riferimento, il personale è stato impegnato nell'attività di promozione e, nello specifico, nell'organizzazione degli eventi programmati, si è ritenuto di posticipare la formazione all'anno 2015. Ad ogni modo, il personale dell'Ufficio del Garante dei diritti della persona ha partecipato al corso in materia di "Anti-discriminazione, Parità di Genere e Disabilità", organizzato dalla Direzione generale della Presidenza della Regione – Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali-rivolto ai dipendenti degli Enti locali del Comparto Unico Impiego Regionale e Locale e ai dipendenti della Regione F.V.G. e svoltosi nelle giornate del 19, 24 novembre e 9 dicembre 2014 (vedi sotto). — Organizzazione dell'ufficio.

E' stato necessario un periodo di avvio organizzativo del personale a supporto del Garante nel corso del quale sono stati avviati contatti con il pubblico, è stata organizzata la raccolta, l'elaborazione ed il trattamento delle segnalazioni con una prima bozza di protocollo interno e di scheda di segnalazione di casi trattati.

Tra le varie funzioni di competenza del Garante dei diritti della persona si annoverano la promozione dei diritti della persona mediante azioni di impulso, facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni, favorendo la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti, nonché l'accoglimento di segnalazioni, in ordine a casi di violazione dei diritti o carenza di tutela, intervenendo presso le autorità competenti per assicurare la tutela e il sostegno necessari.

Si è quindi ravvisata la necessità di attivare, all'interno della struttura organizzativa a supporto del Garante, un'equipe multidisciplinare, composta da esperti in campo giuridico-amministrativo e psico-sociale che, attraverso un'azione sinergica ed integrata, possa analizzare la varietà delle dimensioni di ogni singola situazione.

A tal fine, sono stati avviati alcuni incontri con il personale interessato, volti a definire un protocollo operativo per l'attività di ascolto e di accoglimento delle segnalazioni.

AZIONI DI PROMOZIONE DELLA TUTELA DEI DIRITTI E DI VIGILANZA

Tra le funzioni comuni che la legge regionale attribuisce al Garante dei diritti della persona, la promozione della tutela dei diritti rappresenta la macro area nella quale si sono sviluppate numerose azioni. Esse si sono rivolte sia alle varie Autorità di garanzia istituzionali, finalizzate ad avviare una serie di collaborazioni per condividere esperienze, recepire raccomandazioni o linee guida e di indirizzo; sia alle organizzazioni della società civile, al fine di favorire la formazione e il consolidamento di reti territoriali attraverso la realizzazione di gruppi di lavoro, mediante la diffusione capillare della conoscenza del mandato e delle funzioni del Garante. Tali relazioni intercorse con le istituzioni ed altri soggetti pubblici e privati hanno altresì consentito di svolgere l'attività di vigilanza, in conformità a quanto previsto dal mandato nei settori di intervento della legge.

La Presidente del Garante regionale dei diritti della persona, nel primo periodo del suo mandato ha avviato i rapporti con la Commissione regionale per le pari opportunità, con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com), l'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S), l'ANCI FVG, i Rettori degli Atenei presenti in Regione, al fine di presentare il ruolo e le caratteristiche dell'Organo collegiale di nuova costituzione, avviare collaborazioni, sinergie e collegamenti utili allo svolgimento delle funzioni definite dalla legge istitutiva.

Di seguito si illustrano le azioni di promozione della tutela dei diritti e di vigilanza poste in essere da ciascun componente in relazione alle rispettive competenze.

Presidente Fabia Mellina Bares, con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti.

Ha avviato i rapporti con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza istituita con Legge 112/2011 allo scopo di avviare una proficua collaborazione, recependo documenti ed osservazioni ed eventuali linee di indirizzo. In tale ambito il Presidente:

— ha acquisito il Protocollo d'intesa firmato dal Ministero della Giustizia, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Associazione Bambinisenzasbarre Onlus; accordo che intende favorire il mantenimento dei rapporti tra i genitori detenuti e i loro figli, salvaguardando sempre il preminente interesse dei minori. Il Protocollo verrà utilizzato nel contesto regionale dal Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in collaborazione con il Garante per le persone private della libertà personale allo scopo di favorire e migliorare le relazioni dei detenuti con i loro figli;

— ha partecipato il 7 ottobre 2014 alla presentazione della Carta di Trieste, Carta dei diritti del bambino morente; Ministero della Salute, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus. La Carta definisce i diritti del bambino nella fase terminale della vita. Il Garante ha avviato rapporti con le realtà regionali nelle quali sarà possibile applicare i principi e le indicazioni contenuti nella Carta di Trieste (CRO di Aviano);

— ha partecipato il 20 ottobre 2014 alla presentazione del Vademecum per le Forze dell'Ordine che ha come riferimento il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il documento ha lo scopo di uniformare e di migliorare, in tutto il territorio nazionale, le prassi riguardanti l'intervento delle Forze dell'Ordine nei confronti dei minorenni. Cinque i temi trattati dal Vademecum (minorenni autori\ vittime\ testimoni di reato ed il loro diritto all'ascolto; violenza e pedopornografia web con conseguenti pericoli per i più piccoli; gestione dei minorenni stranieri non accompagnati in arrivo o presenti in Italia; rintraccio dei minorenni scomparsi; interventi in favore di bambini o ragazzi destinatari di provvedimenti civili dell'Autorità Giudiziaria), a cui si affiancano corsi di formazione sulla applicabilità dello strumento e sulla conoscenza dei fondamentali diritti delle persone di età minore;

— ha partecipato, in qualità di esperta, alla Commissione consultiva sulla tutela dei minori stranieri non accompagnati; istituita presso l'AGIA (Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza);

— ha partecipato, in qualità di esperta, alla Commissione consultiva sulla tutela dei minori vittima di abuso e maltrattamento, istituita presso l'AGIA (Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza).

In qualità di membro della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presieduta dal Garante nazionale (Legge 112/2011 art.3 comma 7) la Presidente ha partecipato alla Conferenza convocata dall'Autorità Garante in data 6 ottobre 2014 sui seguenti temi all'odg:

— contributo della Conferenza di garanzia in tema di riforma della Giustizia minorile, elaborazione di un documento condiviso;

— aggiornamento sui lavori delle Commissioni consultive;

— applicazione dei Protocolli;

— condivisione dei progetti e delle iniziative dell'AGIA.

In qualità di componente del Coordinamento dei Garanti regionali e delle Province autonome di TN e BZ, presieduto attualmente dal Tutore Pubblico dei Minori della Regione del Veneto, ha avviato i contatti e partecipato ad una riunione del Coordinamento sui temi della gestione delle segnalazioni.

Ha avviato una collaborazione con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Emilia Romagna, Luigi Fadiga, al fine di condividere una attività di promozione della conoscenza dei diritti dei bambini e dei ragazzi nei contesti scolastici, adottando un prodotto multimediale che il Garante dell'Emilia Romagna ha già sperimentato nel proprio contesto regionale con successo ed ha ceduto a titolo gratuito.

Ha avviato una collaborazione con il Tutore Pubblico dei Minori del Veneto, Aurea Dissegna, ed ha partecipato al Convegno "Minori e diritto child-friendly: norme, organizzazioni e prassi operative" che si è svolto a Padova il 4 novembre 2014 e che conclude un percorso formativo rivolto agli operatori sociali e sanitari, al quale il Garante FVG ha partecipato in qualità di esperto.

La Presidente del Garante regionale dei diritti della persona con funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti ha avviato una collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna al fine di condividere ed avviare un percorso formativo sul tema della violenza assistita che verrà sviluppato nell'anno 2015. A tale scopo ha partecipato all'Assemblea regionale delle associazioni e movimenti delle donne del FVG, per la presentazione e l'illustrazione del progetto.

Ha intrattenuto un primo incontro con il Presidente del Co.Re.Com. al fine di verificare la possibilità di condividere un percorso formativo, da svilupparsi nell'anno 2015, sul tema del rapporto giovanimedia.

Ha avviato contatti con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, allo scopo di condividere le strategie e le scelte in materia di protezione e tutela dei diritti delle persone di età minore collaborando anche nella presentazione delle Linee guida per l'affido in FVG

Ha curato contatti e collaborazioni con le Associazioni presenti nel contesto regionale e nazionale, allo scopo di illustrare le caratteristiche, i compiti e le funzioni dell'Organo e di raccogliere le istanze provenienti dalle organizzazioni che si occupano di infanzia e adolescenza.

Ha preso contatti con UNICEF Italia; Save the Children Italia; Terre des Hommes; CamMiNo (Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni).

Ha quindi incontrato, in contesti formali e informali, il Comitato Regionale dell'UNICEF ed i Comitati Provinciali UNICEF presenti in ciascuna Provincia; PIDIDA FVG (Per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); Co.Re.Mi. FVG (Coordinamento regionale di tutela dei minori del FVG); ANFAA (Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie); Centro per la salute del bambino ONLUS; Associazione Persona e Danno; ANPE FVG (Associazione nazionale pedagogisti); Associazione "Il Focolare" di Campolongo; L'Associazione "Centro Studi Podresca"; MO.VI FVG (Movimento del volontariato); Associazione Donne Africa; Associazione AUXILIA; Ai.Bi FVG (Amici dei Bambini).

Ha partecipato, in qualità di relatrice, ai seguenti Convegni/Seminari:

- 27 settembre 2014 a Udine "I disturbi specifici di apprendimento tra scuola e famiglia" promosso da ANPE FVG;
- 8 ottobre 2014 a Gorizia "Benessere a scuola: il sistema What's up" promosso dall'ASS2 Isontina;
- 11 ottobre 2014 a Pordenone "Educare insieme" promosso da ASFE;
- 23 ottobre a Pordenone "Il diritto del minore alla bigenitorialità: la centralità del bambino e dell'adolescente nella famiglia in crisi" promosso dal Consultorio Noncello;
- 25 ottobre a Zugliano "Accompagnare il cambiamento" promosso dal MO.VI. FVG;
- 15 novembre 2014 a Trieste "Verso una scuola amica" promosso dal Comitato provinciale UNICEF di TS;
- 20 novembre 2014 a Pordenone "Diritti e Rovesci" promosso dal Tavolo Minori dell'Ambito urbano 6.5;

- 20-21 novembre 2014 a Pordenone varie iniziative rivolte alle scuole per ricordare il 25^o anniversario della Convenzione di New York, promosso dal Comitato Provinciale UNICEF di PN;
- 22 novembre a San Vito al Tagliamento (PN) “L’affido familiare tra pubblico e privato” promosso da l’Associazione “Il Noce”, Ass 6, Servizio sociale dei Comuni e Comune di San Vito al Tagliamento;
- 27 novembre 2014 a Trieste “La tutela dei bambini vittime di violenza assistita” promosso dall’I.R.S.Se.S.;
- 5 dicembre a Zoppola (PN) “Le responsabilità degli adulti educanti” promosso dal Comune di Zoppola (PN);
- 15 dicembre 2014 a Udine “Insediamento del Consiglio Comunale dei ragazzi” promosso dal Comune di Udine.

Ha partecipato, in qualità di uditore, alla prima presentazione del Rapporto “Figli della recessione. L’impatto della crisi economica sul benessere dei bambini nei paesi ricchi” organizzato dall’UNICEF a Roma il 28 ottobre 2014.

E’ intervenuta con formulazione di memorie/raccomandazioni nelle seguenti materie (pdl):

- “Modifica all’articolo 6 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di obbligo di esibizione dei documenti di soggiorno” (pdl n. 740 dd. 13 aprile 2013);
- “Disposizioni in materia di accesso del figlio adottato non riconosciuto alla nascita alle informazioni sulle proprie origini e sulla propria identità. C. 784 Bossa, C. 1874 Marzano, C. 1343 Campana e C. 1983 Cesaro Antimo, C. 1901 Sarro, C. 1989 Rossomando, C. 2321 Brambilla e C. 2351 Santerini”.

Ha sottoscritto la petizione per la difesa dell’anonimato del parto.

Nell’ambito dell’attività di tutela e vigilanza, dalla data di insediamento alla fine dell’anno sono state accolte e istruite 7 segnalazioni.

Per quanto il campione di riferimento sia estremamente limitato per permettere qualunque valutazione, si evidenziano i temi oggetto di segnalazione.

Area disabilità:

- Criticità nell’erogazione di contributi da parte dei servizi comunali competenti per consentire l’attuazione di percorsi specialistici;
- Difficoltà riscontrate nell’applicazione di progetti didattico – educativi individualizzati in ambito scolastico.

Area familiare:

- Separazioni conflittuali fra coniugi o conviventi in cui si rileva il principale fattore di criticità nel rispetto delle disposizioni inerenti il diritto di visita da parte di entrambi i genitori e la scarsa collaborazione con i servizi territoriali coinvolti nella gestione del percorso di facilitazione;
- Richieste di chiarimento sulle modalità di accesso alle informazioni riguardanti i genitori biologici.

Vice Presidente Pino Roveredo, con funzione di garanzia per le persone private della libertà personale.

Ha svolto un lavoro di conoscenza e di preparazione per le attività dell’anno 2015.

Sono state effettuate quattordici visite nei vari Istituti di Pena della Regione, dove si è instaurato un rapporto di collaborazione con i Direttori e le Educatrici. Durante le visite, sono stati effettuati più di ottanta colloqui con le detenute e detenuti che avevano fatto apposita richiesta. Grazie a questi contatti, sono stati presentati alla Magistratura di Sorveglianza alcuni pareri riguardanti l’incompatibilità di alcune persone ristrette, con il regime carcerario.

Nel lavoro di conoscenza, il Garante regionale dei diritti della persona con funzioni di garanzia per

le persone private della libertà personale ha avuto una serie di incontri con i Magistrati di Sorveglianza di Trieste e Udine, con i quali ha intrapreso un programma di collaborazione riguardante lo stato delle persone detenute ed il recupero e il reinserimento sociale e lavorativo, nonché il mantenimento di un rapporto continuativo nelle relazioni familiari.

Riguardo il reinserimento il Garante ha attivato contatti con alcune Associazioni (Confartigianato e Confindustria di Trieste) per cercare di organizzare dei corsi che possano insegnare una serie di attività e mestieri utili, idonei a facilitare l'inserimento lavorativo dei detenuti in semilibertà e alle persone che acquistano la libertà.

Oltre all'attività di controllo dei luoghi di Pena, il Garante, per un interscambio di conoscenze e dati, ha visitato gli Istituti di Pena di Badu e Carros, Piacenza e Padova, incontrandosi anche con i Garanti regionali preposti.

Ci sono stati inoltre degli incontri con i responsabili e poi con gli utenti dei Sert di Trieste, Udine e Palmanova. Per divulgare la conoscenza delle funzioni gestite dal Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, si sono tenuti degli incontri con gli studenti del Liceo Dante e Galvani di Trieste e con gli studenti dello Stringher di Udine.

Componente Walter Citti, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Ha iniziato l'attività di assistenza indipendente alle vittime di discriminazione, sia rispondendo a quesiti, segnalazioni e richieste di intervento sottoposte da cittadini e/o associazioni, sia aprendo fascicoli di propria iniziativa, ex-officio.

Nel periodo considerato, il Garante regionale del FVG per i diritti della persona – componente con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione- ha preso in esame sette fascicoli di indagine, 3 riferiti a situazioni concernenti il trattamento di persone con disabilità, 2 riferiti a clausole illegittime di nazionalità nell'indizione di bandi e avvisi di concorso o selezione pubblica di personale e/o licenze da parte di enti pubblici, 1 caso di contenzioso riferito a residenza anagrafica di cittadino straniero ed 1 caso di reato a sfondo etnico-razziale (*hate crime*).

Ha, altresì, intrapreso contatti con l'Assessorato alla Cultura, Sport e Solidarietà della Regione al fine di esaminare l'opportunità di avviare rapporti formali di collaborazione tra la Regione FVG e l'UNAR (Ufficio Nazionale Anti-Discriminazioni Razziali), l'Autorità di Garanzia esistente a livello nazionale, sulla base del d.lgs. n. 215/2003 di attuazione della direttiva europea 2000/43. La questione sarà oggetto di esamina nel corso del 2015.

Ha avviato contatti con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Piemonte, che attualmente svolge una funzione di coordinamento delle Autorità regionali di garanzia contro le discriminazioni, istituite a diverso titolo e con diverse modalità, presso diverse Regioni italiane.

Ha curato i contatti con le organizzazioni della società civile che rappresentano gli interessi delle persone e delle fasce sociali di cui il Garante regionale si occupa, per far conoscere il proprio mandato e le proprie funzioni ed in prospettiva per determinare le condizioni per una stabile collaborazione, anche mediante la costituzione di veri e propri gruppi di lavoro o consigli consultivi, favorendo la formazione ed il consolidamento di reti territoriali.

In tal senso, il Garante regionale del FVG per i diritti della persona – componente con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione – ha incontrato in data 5 novembre le associazioni Lgbt (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender) della regione, in particolare ARCIGAY, così come in data 11 novembre ha incontrato il Presidente della Consulta regionale delle persone e delle famiglie con disabili, dott. Zoccano.

Per quanto attiene alle iniziative promozionali della parità di trattamento e di disseminazione del diritto antidiscriminatorio, il Garante regionale del FVG per i diritti della persona – componente con

funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione- ha collaborato, assieme al Prof. Fabio Spitaleri, docente di diritto dell'Unione europea all'Università di Trieste, con la Direzione generale della Presidenza della Regione – Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali- alla predisposizione di un corso di formazione rivolto ai dipendenti degli Enti locali del Comparto Unico Impiego Regionale e Locale e ai dipendenti della Regione F.V.G. in materia di "Anti-discriminazione, Parità di Genere e Disabilità". Il corso è stato predisposto ai fini di rispondere alle condizionalità ex-ante imposte dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 per cui le Autorità preposte alla gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei devono disporre, come prerequisito, delle competenze necessarie alla corretta applicazione del diritto e della politica dell'Unione europea in materia di antidiscriminazione, parità di genere e disabilità. Il corso è stato articolato in tre moduli, svoltisi rispettivamente nei giorni 19 novembre, 24 novembre e 9 dicembre 2014 presso l'Auditorium del Palazzo della Regione in via Sabbadini, 31 a Udine con collegamento in video-conferenza presso le sedi della Regione di Trieste. Il Garante regionale del FVG per i diritti della persona – componente con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione – ha svolto due relazioni nell'ambito del suddetto corso, la prima in sede di primo modulo, sul tema: "Introduzione al diritto europeo antidiscriminatorio e profili sostanziali"; la seconda in sede di terzo modulo, sul tema: "Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità nella giurisprudenza della Corte di Giustizia europea: le nozioni di disabilità e di "accomodamento ragionevole". Le slides relative ad entrambe le relazioni tenute al corso sono state distribuite a tutti i partecipanti e messe a disposizione sul sito web del Garante regionale dei diritti della persona.

Nei giorni 14 e 15 novembre, il Garante regionale del FVG per i diritti della persona – componente con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione – ha partecipato al Convegno organizzato dal Centro culturale "Albert Schweitzer" di Trieste dedicato al tema: "Immigrazione oggi e le chiese". Nell'ambito del Convegno ha svolto una relazione sul tema: "L'esercizio della libertà religiosa da parte dei cittadini immigrati. Problematiche e questioni aperte".

Ha poi partecipato, in qualità di uditore, a due importanti convegni e seminari di formazione europei in materia di diritto antidiscriminatorio: il primo svoltosi a Treviri (Germania), organizzato dall'Accademia di diritto europeo (ERA) nei giorni 29-30 settembre 2014; il secondo svoltosi a Trento nei giorni 16-17 ottobre 2014, organizzato dalla locale Università degli Studi, sui diritti delle persone e delle famiglie Lgbt nella prospettiva dell'integrazione europea e della libera circolazione.

AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE E COMUNICAZIONE

Progettazione degli strumenti comunicativi necessari a rafforzare l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale.

a) Sito web.

L'attività di diffusione trova una sua rappresentazione anche attraverso il sito web del Garante regionale che ha come scopo quello di diffondere e favorire la conoscenza dello stesso organismo regionale, delle sue funzioni, delle sue azioni ed ha anche lo scopo di diffondere la conoscenza dei diritti della persona in genere e dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura dei diritti stessi. Tale strumento ha, inoltre, lo scopo di mettere in rete tutti gli interlocutori dell'ufficio al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali tra tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione.

Nel 2014 è stata creata all'interno del sito del Consiglio regionale, una *pagina web provvisoria*

dedicata all'organo Garante dei diritti della persona al cui interno sono presenti i seguenti *links*: legge istitutiva, composizione del Collegio, funzioni, organizzazione, comunicati stampa, documentazione e segnalazioni.

In particolare, per quanto riguarda le segnalazioni, è stata creata una casella di posta dedicata (differenziata per ciascuna funzione di garanzia) attraverso cui i cittadini possono evidenziare e segnalare una presunta violazione dei diritti della persona.

Nel corso del 2015 si prevede la progettazione di una nuova pagina WEB dell'Organo di Garanzia in grado di rispondere in modo più appropriato alle esigenze di comunicazione, promozione e divulgazione delle informazioni e di contatto con i cittadini.

b) Newsletter periodica

Sono stati avviati i primi contatti finalizzati all'attivazione di un ulteriore strumento informativo, una "Newsletter" (con cadenza bi/trimestrale) contenente notizie "dell'ultima ora" e di sintesi rispetto al sito, da inviare, a mezzo e-mail, gratuitamente, al maggior numero di soggetti sia pubblici che privati, in modo da diffondere ulteriormente la conoscenza della evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale ed europea, delle pubblicazioni, degli atti da convegni, degli strumenti e delle azioni in favore del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone ristrette e del diritto antidiscriminatorio.

c) Rubrica radiofonica

E' stata avviata una rubrica radiofonica in collaborazione con Radio 1 regionale - RAI dal 1 ottobre 2014 per un totale di n. 8 incontri con cadenza quindicinale. I componenti l'Ufficio del Garante regionale dei diritti della persona - Fabia Mellina Bares, Pino Roveredo e Walter Citti - hanno partecipato alla trasmissione dal titolo "Il mercoledì dei diritti", inserita nella rubrica "Ad occhi aperti", condotta dalla giornalista Raffaella Cavallo sulle tematiche inerenti i diritti della persona. I tre Garanti hanno così presentato il Collegio e illustrato i progetti e le attività in corso e future.

d) Mostra itinerante intitolata "IO, IO, IO... E GLI ALTRI?"

La mostra sui diritti e doveri dei bambini, voluta dal Garante regionale dei diritti della persona Fabia Mellina Bares, che esercita la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, ha visto la prima uscita ufficiale il 12 settembre nella Biblioteca comunale di Turriaco dove è rimasta sino al 25 settembre per poi proseguire dal 29 settembre all'11 ottobre 2014 nella biblioteca comunale di Ampezzo.

Attraverso la mostra itinerante, vengono trattati in modo simpatico e innovativo i diritti e i doveri dei bambini, utilizzando immagini e testi di accompagnamento elaborati da venti autori di fama internazionale che hanno lavorato assieme scegliendo ognuno un diritto da illustrare o raccontare, in poesia o in prosa. All'apertura della mostra nelle varie sedi, oltre alla Presidente Fabia Mellina Bares, sono intervenuti i Sindaci, gli assessori alla cultura e gli autori. Durante il suo allestimento è stata visitata da numerose classi accompagnate dai loro insegnanti per un totale di circa 200 alunni, ai quali è stata distribuita gratuitamente la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, stampata dal centro stampa del consiglio regionale. L'allestimento della mostra, nei vari comuni della regione che hanno aderito al progetto, proseguirà anche per l'anno 2015 in collaborazione al Consorzio Culturale del Monfalconese, il Sistema Bibliotecario della Provincia di Gorizia e i volontari di "Nati per leggere FVG".

Redazione, stampa e diffusione del primo numero della Raccolta "I quaderni dei diritti".

Il Garante regionale ha inteso realizzare la redazione e diffusione di una raccolta di veri e propri quaderni monotematici da offrire ai soggetti impegnati nel campo della protezione e

dell'affermazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio discriminazione: i "I quaderni dei diritti".

Si tratta di una pubblicazione a cadenza bimestrale o trimestrale, di raccolta di documentazione tecnica e giuridica concernente uno specifico aspetto riguardante i diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio di discriminazione.

Il primo numero di tale collana intitolato "Diritti umani e organismi di garanzia", scritto dal Presidente del Garante dei diritti della persona Fabia Mellina Bares e dal ricercatore di diritto internazionale al dipartimento di scienze politiche, giuridiche e studi internazionali dell'Università di Padova, Paolo De Stefani, è stato presentato e diffuso in occasione del convegno "Diritti umani e organismi di garanzia", svoltosi il 10 dicembre 2014, a Udine.

Il quaderno è stato realizzato "in house", mediante l'impiego di risorse interne sia per quanto attiene al coordinamento generale ed editoriale e la redazione grafica sia per la stampa e la rilegatura.

Organizzazione iniziative in occasione di particolari ricorrenze

Il Servizio organi di garanzia, struttura organizzativa a supporto delle attività del Garante, ha avviato le procedure amministrative necessarie alla realizzazione degli eventi e ha garantito la necessaria copertura informativa. Ciò ha comportato la predisposizione e l'aggiornamento delle mailing list per la spedizione degli inviti, il *recall* telefonico, l'inoltro agli operatori media di comunicati stampa; inoltre, in sinergia con l'Ufficio stampa e comunicazione della Giunta, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e l'Ufficio gestione attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne, si è provveduto alla stampa di inviti, brochure, materiale informativo, cartelline, ecc..

Anche il sito istituzionale, tuttora in corso di implementazione, è stato utilizzato quale strumento di comunicazione al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

Nel periodo considerato, il Garante regionale dei diritti della persona ha potuto disporre, al capitolo 20, articolo 2, del bilancio del Consiglio Regionale "Garante regionale dei diritti della persona – funzionamento e attività (L.R. 9/2014, art. 12)" di euro 9.000,00.- per l'organizzazione di iniziative in occasione di particolari ricorrenze, nell'ambito della macro area di intervento dedicata alla promozione culturale e comunicazione, quali la giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, 20 novembre, la giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre e la giornata internazionale sui diritti umani, 10 dicembre, delle quali si riportano di seguito le informazioni essenziali.

1. Evento per la giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, 20 novembre 2014 "1989/2014 Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo. Riflessioni sulla sua attuazione".

In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, con il Garante regionale dei diritti della persona, ha organizzato il 26 novembre 2014 a Trieste, al Teatro Miela, sito in Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3, un momento di riflessione sull'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, a 25 anni dalla sua adozione.

All'iniziativa, rivolta a tutte le istituzioni e associazioni che a diverso titolo si occupano di minori nella Regione Friuli Venezia Giulia, e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado hanno partecipato attivamente ragazze e ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con sede a Duino (TS) e i quattro rappresentanti delle consulte studentesche regionali, chiamati ad

interloquire con le istituzioni portando il loro punto di vista sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sono inoltre intervenuti Lucia Ghebregiorges del Coordinamento del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), che cura il Rapporto sull'attuazione e referente di Save the Children Italia, e Giorgio Tamburlini componente del Gruppo CRC e presidente del Centro per la salute del bambino onlus.

Agli oltre 200 partecipanti, oltre a rilasciare un attestato, sono state distribuite cartelle stampa, con documentazione e materiale divulgativo, contenenti la Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo e l'Annuario statistico sull'infanzia e adolescenza 2014, redatto a cura della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Friuli Venezia Giulia. Gli abstract degli interventi sono stati poi inseriti nella pagina web del Garante dei diritti della persona.

Sempre in occasione del 25° anniversario della Convenzione di New York, Il Presidente del Garante dei diritti della persona, Fabia Mellina Bares, ha organizzato congiuntamente al Presidente del Consiglio Franco Iacop, una conferenza stampa, finalizzata alla celebrazione della giornata mondiale, alla presentazione della mostra *"Promozione e pratica dei diritti, testimonianze dai ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico"* ospitata presso la biblioteca del Consiglio regionale "Livio Paladin" sui temi della multiculturalità, solidarietà, reciprocità e di pratiche quotidiane dell'esercizio dei diritti dei fanciulli e alla presentazione dell'evento del 26 novembre.

Per la realizzazione di tale iniziativa

— la Soc. Coop. Bonawentura ha concesso a titolo gratuito l'utilizzo della sala grande del teatro Miela nonché dello spazio bar per il buffet;

— il servizio di catering è stato affidato alla "Ladisa S.p.A.", in virtù del contratto già in essere per la concessione del servizio di ristorazione all'interno del Consiglio regionale; sono stati spesi euro 871,20.- per il buffet finale offerto ai ragazzi partecipanti.

2. Evento per la giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre – Convegno "La tutela contro le discriminazioni fondate sulla disabilità"

In occasione della celebrazione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, il Garante regionale dei diritti della persona ha organizzato il giorno 12 dicembre a Trieste, presso la Sala Predonzani della sede della Regione, Piazza Unità d'Italia n. 1, un seminario formativo in materia di tutela contro le discriminazioni fondate sulla disabilità, rivolto a Istituzioni, Associazioni e Operatori che a diverso titolo si occupano di disabilità nella Regione Friuli Venezia Giulia, nonché agli Ordini Professionali. Alla formazione hanno partecipato 70 persone provenienti da tutta la regione. L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Trieste e dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'introduzione del Dott. Walter Citti, Garante regionale con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione che ha introdotto il tema dei diritti delle persone con disabilità, è intervenuto l'Avv. Gaetano De Luca, esperto in materia, consulente giuridico dell'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in possesso di una consolidata esperienza formativa in materia, svolta presso ordini di avvocati e centri regionali antidiscriminazione.

Ai partecipanti, oltre a rilasciare un attestato, sono state distribuite cartelle stampa, contenenti varia documentazione giuridica sulle tematiche trattate, materiale divulgativo e un questionario di gradimento.

Per la realizzazione del seminario si è reso necessario

— l'utilizzo della Sala Predonzani non ha comportato alcun onere finanziario in quanto il locale è di proprietà della Regione;

— l'incarico di relatore esperto, affidato all'avv. Gaetano De Luca, per il quale sono stati spesi complessivamente euro 868,00.-.

3. Evento per la giornata internazionale sui diritti umani, 10 dicembre – Convegno “Diritti umani e organismi di garanzia”

In occasione della Giornata mondiale per i diritti umani, il Garante regionale dei diritti della persona ha organizzato il giorno 10 dicembre 2014, a Udine, presso l'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia, sito in via Sabbadini n. 31, il Convegno dal titolo “Diritti umani e organismi di garanzia”, rivolto a tutte le Istituzioni, Associazioni e Operatori che a diverso titolo si occupano di diritti umani nella Regione Friuli Venezia Giulia, alle Università e Istituti scolastici superiori e agli Ordini Professionali. L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Udine e dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'apertura dei lavori Presidente del Garante Regionale dei diritti della persona Fabia Mellina Bares, sono seguiti gli interventi dei relatori esperti in materia dott. Enrico Furlan, e del dott. Paolo De Stefani, entrambi docenti dell'Università di Padova.

Nel corso del convegno è stato presentato il primo numero della collana “I quaderni dei diritti”, vedasi AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE E COMUNICAZIONE, punto 2) Redazione, stampa e diffusione del primo numero della Raccolta “I quaderni dei diritti”.

Ai 200 partecipanti, provenienti da tutta la regione, oltre a rilasciare un attestato, sono state distribuite cartelle stampa, con documentazione e materiale divulgativo, contenenti la Dichiarazione universale dei diritti umani, una copia de “I quaderni dei diritti”, e un questionario di gradimento.

Per la realizzazione del seminario si è reso necessario

— l'utilizzo dell'Auditorium della sede della Regione di Udine che non ha comportato alcun onere finanziario;

— l'affidamento dell'incarico di relatore agli esperti in materia, rispettivamente il dott. Enrico Furlan e il dott. Paolo De Stefani, per i quali sono stati spesi complessivamente euro 1.534,95.-.

CONSUNTIVO SPESE ANNO 2014

capitolo 20, articolo 2, del Bilancio del Consiglio Regionale "Garante regionale dei diritti della persona – funzionamento e attività (L.R. 9/2014, art. 12)"

AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE E COMUNICAZIONE	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO SPESO
Organizzazione iniziative in occasione di particolari ricorrenze		
a) Evento per la giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, 20 novembre 2014 "1989/2014 Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo. Riflessioni sulla sua attuazione"	€ 3.000,00	€ 871,20
b) Evento per la giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre – Convegno "La tutela contro le discriminazioni fondate sulla disabilità"	€ 3.000,00	€ 868,00
c) Evento per la giornata internazionale sui diritti umani, 10 dicembre – Convegno "Diritti umani e organismi di garanzia"	€ 3.000,00	€ 1.534,95
TOTALE COMPLESSIVO	€ 9.000,00	€ 3.274,15